



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00086 del 16/06/2023

Proposta n. 23279 del 15/06/2023

Oggetto:

Intervento 12IR861/G1 "Completamento Dragaggio e sistemazione della marana di Prima Porta di carattere urgente". Rettifica della determinazione n H00082 del 12/06/2023. CUP: F87H19005100005

Proponente:

Estensore PATERNO CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento MAURIZIO PECCOLO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale W.D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Intervento 12IR861/G1 “Completamento Dragaggio e sistemazione della marana di Prima Porta di carattere urgente”. Rettifica della determinazione n° H00082 del 12/06/2023. CUP: F87H19005100005

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché alle disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per la parte ancora vigente;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16 luglio 2020 convertito in legge con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

RICHIAMATE le Linee Guide dell’ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016 “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate

attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2016, concernente l'approvazione dei indicatori di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 recante ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 141/BIL, con il quale è stato istituito il capitolo n. 907 Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2021, con il quale sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento CASA ITALIA sul cap. 907, pari a complessivi 220.228.324,00 euro, destinati a interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'articolo 1, co. 1, del DPCM 18 giugno 2021 stabilisce che le somme stanziare sul cap. 907 della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2021, pari a € 220.228.324,00 sono destinate ad "interventi finalizzati, tra l'altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche";

CONSIDERATO che, con decreto n. 6769 del Capo Dipartimento Casa Italia della PCDM, sono state impegnate le risorse di competenza della Regione Lazio per complessivi € 13.420.934,29;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 24/05/2022 di approvazione del "Piano di interventi urgenti e prioritari finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici" finanziato a valere sulle risorse disponibili di cui all'articolo 1, co. 3, del DPCM 18 giugno 2021 e nei limiti di cui all'allegato 1 del DPCM medesimo, pari a euro 13.420.934,29;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito della già citata nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nel "Piano di interventi urgenti e prioritari finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici" allegato all D.G.R. n. 311 del 24/05/2022 è ricompreso l'intervento 12IR861/G1 "Completamento Dragaggio e sistemazione della marana di Prima Porta di carattere urgente";
- per l'intervento 12IR861/G1 "Completamento Dragaggio e sistemazione della marana di Prima Porta di carattere urgente" con Determinazione del Soggetto Attuatore n. H00012 del 17/01/2023, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Per. Ed. Maurizio Peccolo;

PREMESSO che il Soggetto Attuatore con Determinazione n° H00082 del 12/06/2023 ha stabilito di procedere all'affidamento dei lavori di "Completamento Dragaggio e sistemazione della marana di Prima Porta di carattere urgente", tramite procedura negoziata di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 50/2016 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato;

CONSIDERATO CHE gli ultimi interventi atmosferici eccezionali hanno determinato condizioni di rischio idraulico rilevante nelle aree afferenti il reticolo idrografico di Prima Porta;

RITENUTO congruo, stante le ragioni di urgenza ed indifferibilità derivanti dalla necessità di attuare l'intervento finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, di prevedere un termine di 5 giorni per la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato;

CONSIDERATO CHE, per mero errore materiale, nella determinazione n H00082 del 12/06/2023 è stato indicato un termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse di almeno 10 giorni;

RITENUTO necessario rettificare, ferma restando la validità delle disposizioni non oggetto del presente provvedimento, la determinazione n. H00082 del 12/06/2023 come di seguito riportato:

- sostituire a pag. 6 e pag. 8 della succitata Determinazione "un termine di almeno 10 giorni per la presentazione delle manifestazioni di interesse" con "termine di 5 giorni per la per la presentazione delle manifestazioni di interesse";

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare, ferma restando la validità delle disposizioni non oggetto del presente provvedimento, la determinazione n. H00082 del 12/06/2023 come di seguito riportato:
 - sostituire a pag. 6 e pag. 8 della succitata Determinazione "un termine di almeno 10 giorni per la presentazione delle manifestazioni di interesse" con "termine di 5 giorni per la per la presentazione delle manifestazioni di interesse".

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole